



Nuove aree sciabili via alla fase di ascolto

Ufficializzata la composizione del Tavolo che analizzerà il Piano territoriale

Presieduto da Ballardini
ha ben 35 componenti

GIULIANO BELTRAMI

TIONE - Venti giorni. Tanto hanno a disposizione i membri del Tavolo di confronto e consultazione per analizzare il documento preliminare del Piano territoriale di Comunità delle Giudicarie, passato alla cronaca per le polemiche sui nuovi impianti di Campiglio. Infatti la presidente della Comunità **Patrizia Ballardini** ha convocato la seconda riunione del Tavolo per lunedì 11 marzo.

Non è un caso che la presidente abbia parlato di «sviluppo sostenibile», da trovare «attraverso il confronto fra i portatori di interesse», auspicando di lavorare «con uno spirito costruttivo e privo di strumentalizzazioni». Ha parlato pure di attenzione mediatica ottenuta dal Piano, «servita a far comprendere l'importanza del percorso intrapreso».

Ha poi gettato un po' di acqua sul fuoco: «Va sottolineato, e forse questo è sfuggito, che siamo ancora alla fase iniziale e che la bozza preliminare rappresenta un documento in progress, la base per aprire il confronto con gli stakeholder. È stata costruita osservando gli indirizzi previsti dal Piano urbanistico provinciale per le Giudicarie, declinandoli dopo la fase di ascolto del territorio».

Obiettivo (l'anima del piano) «è garantire un approccio sostenibile allo sviluppo, che veda nell'ambiente e nel paesaggio l'elemento più prezioso da valorizzare. Nella bozza approvata dalla Giunta della Comunità non vi è nulla in contrasto con la legge. La normativa Habitat non esclude possibili interventi quali quelli ipotizzati rispetto all'ampliamento delle aree sciabili (nella foto il Doss del Sabion)».

È questo è il punto dolente su cui si è scatenata la polemica degli ambientalisti. Ci sarà tempo per discuterne. Intanto è stata ufficializzata la composizione del Tavolo, presieduto da **Patrizia Ballardini**, che è pure assessore

all'urbanistica della Comunità. Ad affiancarla 35 membri nominati da enti, istituzioni ed associazioni di categoria, più un paio di membri scelti dalla Giunta. L'elenco comprende l'assessore alle politiche sociali e per la salute della Comunità **Luigi Olivieri**, la presidente della Commissione assembleare per il Piano Territoriale **Alessandra Sordo**, quattro sindaci in rappresentanza delle aree giudicariesi (**Mattia Gottardi** di Tione per la Busa, **Giuseppe Bonenti** di Bondo per il Chiese, **Emanuele Bernardi** di Villa per la Rendena e **Giorgio Libera** di Dorsino per le Esteriori), il direttore **Roberto Zoanetti** per il Parco Adamello-Brenta, **Carlo Franceschetti** e **Paolo Weiss** per i Bim del Chiese e del Sarca, **Zeffirino Castellani** per le Regole di Spinale-Manez, **Daniele Adami** per le Asuc, i presidenti **Iva Berasi** e **Marco Masè** per le Apt di Comano e di Campiglio-Pinzolo-Rendena, **Marcello Andreoli** per le società funivie, il presidente **Roberto Serafini** per il golf, **Rodolfo Chesi** per i Consorzi turistici, **Nadia Serafini** per le Società termali, **Ermanno Sartori** per l'Unione Commercio e Turismo, **Christian Armani** per l'Associazione albergatori, **Domenico Rossaro** per l'Associazione industriali, **Narciso Marini** per l'Associazione artigiani, **Leonardo Azolini** per la Coldiretti, tre rappresentanti degli Ordini (**Valter Paoli** ingegneri, **Susanna Serafini** architetti ed **Antonio Maffei** commercialisti), **Mario Eccli** (Asm Tione) per le aziende in campo energetico, **Claudio Cominotti** per le realtà culturali, **Claudio Nicolussi** (direttore Upt) per gli istituti scolastici, la responsabile dell'Ufficio di Tione **Rossana Parisi** per l'Agenzia per il lavoro, il direttore del Distretto Centro Sud **Pier Luigi Gardini** per l'Azienda sanitaria, **Maura Gasperi** e **Michele Bettazza** per i Piani Giovani della Rendena e del Chiese, **Alberto Carli** per la Federazione trentina della cooperazione, **Giuseppe Toffolon** per Italia Nostra, **Andrea Armanini** (Cassa Giudicarie Valsabbia Paganella) per gli istituti di credito.



[@](http://WWW.LADIGE.IT)

Per approfondire l'argomento basta "fotografare" il QR Code con uno smartphone. È così possibile consultare la proposta di documento preliminare al Piano territoriale della Comunità delle Giudicarie, l'analisi di supporto dell'Università di Trento (Facoltà di Economia) e il documento preliminare del piano stralcio della mobilità

VALLE DEL CHIESE

**E con Malga Bissina
potenza di 77.403 kW**

VALLE DEL CHIESE - Dopo il via libera alla modifica della derivazione elettrica esistente, e ai lavori per la nuova centrale di Malga Bissina, ai piedi della diga, già ottenuti da Hydro Dolomiti Enel srl, il Servizio gestioni idriche ed energetiche della Provincia integra la precedente determinazione sulla concessione di grande derivazione d'acqua dal fiume Chiese e affluenti. La determina del 13 febbraio stabilisce che «la potenza nominale media della concessione di Boazzo - Cimego - Storo, comprensiva della potenza della centrale di Malga Bissina, che utilizza la portata d'acqua oggetto di rilascio nel fiume Chiese secondo le previsioni del Piano generale di utilizzazione acque pubbliche, risulta pari a complessivi 77.403,96 kW, quale somma delle potenze nominali medie della centrale di Malga Bissina pari a 186,98 kW, dell'impianto di Malga Boazzo (18.021,15 kW), di quello di Cimego I (48.174,11 kW), e Cimego II (3.732,07 kW) e dell'impianto di Storo pari a 7.289,65 kW».